

Codice A2107A

D.D. 29 dicembre 2021, n. 431

POR FESR 2014-2020 - Azione III.3b.4.1. Approvazione dell' "Invito a manifestare interesse per l'adesione ai Progetti Integrati di Filiera - annualità 2022".



ATTO DD 431/A2107A/2021

DEL 29/12/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2100A - COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI – TURISMO E SPORT

A2107A - Promozione internazionale

OGGETTO: POR FESR 2014-2020 - Azione III.3b.4.1. Approvazione dell' "Invito a manifestare interesse per l'adesione ai Progetti Integrati di Filiera – annualità 2022".

Premesso che:

- con D.G.R. n. 18-1102 del 6 marzo 2020 la Giunta Regionale ha approvato la scheda tecnica di misura denominata "Sostegno alla internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera (PIF) – annualità 2020-2022", nell'ambito dell' Azione III.3b.4.1 "Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale" del POR FESR 2014-2020, la cui dotazione finanziaria complessiva, per il triennio 2020-2022, ammonta ad € 10.112.750,00;

- la succitata scheda di misura approvata ha stabilito, tra l'altro:

- di articolare le attività che saranno condotte nell'ambito dei PIF in Azioni di sistema e Azioni di investimento. Le Azioni di sistema, propedeutiche e funzionali a quelle di investimento, sono costituite da iniziative a titolarità regionale, a vantaggio del sistema regionale nel suo complesso e non di soggetti predeterminati; le Azioni di investimento sono costituite da iniziative che generano un beneficio diretto sulle imprese partecipanti ai PIF, che per la loro natura integrata non possono essere svolte direttamente da esse, ma devono essere svolte da un soggetto intermediario che opera su incarico regionale nel loro interesse. Il beneficio alle imprese si sostanzia nella forma di erogazione di servizi gratuiti o a prezzo agevolato e si configura come Aiuto concesso ai sensi del Reg. (UE) 1407/2013;
- di individuare quali filiere interessate dai progetti in via prioritaria quelle coerenti con la strategia S3 e segnatamente: Automotive&Transportation, Aerospazio, Meccatronica, Clean Tech/Green Building, Salute e Benessere, Abbigliamento-Alta Gamma-Design, Tessile, Agroalimentare;

- di individuare il Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata, incardinato presso la Direzione regionale Coordinamento Politiche e Fondi Europei, quale beneficiario della misura in oggetto ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, che potrà anche avvalersi del proprio soggetto in house, Ceipiemonte s.c.p.a., per l'attuazione delle attività previste nell'ambito dei PIF nell'interesse delle imprese destinatarie ultime dei benefici, fatto salvo il rispetto dei requisiti previsti dalla vigente disciplina in materia di affidamenti in house di cui all'art. 192 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.;

- con D.D. n. 133 del 29 maggio 2020 del Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio della Direzione regionale Competitività del Sistema regionale è stato approvato il disciplinare: "Sostegno alla Internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera (PIF) – annualità 2020-2022", nell'ambito dell'Azione III.3b.4.1 "Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale";

- con nota di prot. n. 8776/A21000 del 28/07/2020 del Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata è stata inoltrata alla Direzione Competitività del Sistema regionale - Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio - l'istanza di finanziamento redatta secondo il modello stabilito dal succitato disciplinare;

- con successiva DD 275/A1905A/2020 del 25 settembre 2020 del Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio della Direzione regionale Competitività del Sistema regionale, a seguito dell'esito positivo della domanda di finanziamento, è stato approvato il progetto "Sostegno alla internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera (PIF) – annualità 2020-2022", a valere sul POR FESR 2014/2020- Asse III - Obiettivo specifico III.3b.4. - Azione III.3b.4.1;

- con la medesima determinazione è stata disposta la concessione di un contributo di € 10.112.750,00 a copertura della misura proposta e contestualmente autorizzato il beneficiario all'utilizzo, attraverso impegno delegato, delle risorse del P.O.R. F.E.S.R. 2014/2020 di cui ai capitoli 138572 – 138574 – 138576, 128264 – 128266 – 128268) del bilancio di previsione gestionale finanziario 2020/2022, in considerazione di quanto disposto dall'art. 3 della L.R. 9/2015 come modificato dall'art. 15 della L.R. 07/2018 e nell'ambito della Missione 14 "Sviluppo economico e competitività" programma 1405 "Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività", in base alle percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal piano finanziario del programma (50% quota unionale, 35% quota statale e 15% quota regionale).

Considerato che, a seguito del soprammenzionato esito positivo della domanda di finanziamento, con la successiva D.G.R. n. 25-2279 del 13 novembre 2020 la Giunta Regionale:

- ha approvato, come previsto dalla scheda di misura e in coerenza con le indicazioni contenute nella D.G.R. n. 18-1102 del 6 marzo 2020 nonché nel documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del POR-FESR 2014-2020" approvato, da ultimo, dal Comitato di Sorveglianza del POR il 19 aprile 2019 con procedura scritta (prot. n. 41239/A190000), i criteri per la individuazione delle imprese ammesse alla partecipazione ai Progetti Integrati di Filiera;
- ha demandato la procedura di selezione delle imprese alla Direzione regionale Coordinamento Politiche e Fondi Europei - Settore Affari Internazionali e Cooperazione Decentrata che può anche avvalersi, nei limiti delle spese per beni e servizi previsti dalla D.G.R. n. 2-1656 del 15 luglio 2020, della collaborazione di Finpiemonte s.p.a., società *in house providing* di cui alla L.R. n. 17/2007, e previa verifica della sussistenza dei requisiti previsti dalla vigente disciplina in

materia di affidamenti *in house providing* di cui all'art. 192 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e, in particolare, al comma 2 dell'articolo relativamente alla valutazione di congruità dell'offerta economica.

Preso atto della D.G.R. n. 10-3040 del 23/06/2021 con la quale è stata disposta la riorganizzazione della Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei, a seguito della quale la competenza in materia di internazionalizzazione è stata attribuita al Settore denominato "Promozione Internazionale", articolazione della nuova Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport.

Considerato che i succitati criteri per la individuazione delle imprese ammesse alla partecipazione ai Progetti Integrati di Filiera prevedono:

- che, a seguito di pubblico invito a manifestare interesse, vengano individuate le PMI ammesse ai singoli PIF, alle quali sarà concessa un'agevolazione potenziale consistente in una riduzione sui costi di partecipazione alle azioni di investimento che saranno proposte nell'ambito delle attività del progetto e cui le aziende daranno specifica adesione, e che ogni azienda possa beneficiare di riduzioni fino a un valore massimo complessivo pari a € 15.000,00 per annualità per singolo progetto di filiera cui partecipa;
- la pubblicazione di due inviti pubblici a manifestare interesse, per la prima e seconda annualità, finalizzati ad individuare le PMI ammesse ai singoli PIF.

Considerato inoltre che:

- con la DD 19/A2101A/2021 del 22/02/2021 è stato approvato l' "Invito a manifestare interesse per l'adesione ai Progetti Integrati di Filiera – relativo alla prima annualità dei PIF;

- con la DD 105/A2101A/2021 del 11/06/2021 sono state approvate le proposte di Progetti Integrati di Filiera 2020-2022 presentate da Ceipiemonte s.c.p.a, e con la successiva DD 142/A2107A/2021 del 26 luglio 2021 è stato affidato a Ceipiemonte s.c.p.a. il servizio di realizzazione della seconda annualità dei Progetti Integrati di Filiera;

- le iniziative e le relative specifiche agevolazioni a favore delle imprese che saranno ammesse a partecipare ai Progetti Integrati di Filiera per l'anno 2022 sono ricomprese nell'ambito della progettazione esecutiva approvata con le succitate DD 105/A2101A/2021 del 11/06/2021 e DD 142/A2107A/2021 del 26 luglio 2021;

- la concessione dell'agevolazione alle imprese ammesse sarà per un massimale potenziale annuo, pari a € 15.000,00 per annualità per singolo progetto di filiera cui partecipa, da ridursi in caso di mancato o parziale utilizzo e non comporterà impegno di spesa a favore delle imprese stesse in quanto, secondo quanto previsto dalla scheda di misura di cui alla succitata D.G.R. n. 18-1102 del 6 marzo 2020, l'impegno di spesa verrà disposto a favore del soggetto esecutore dei Progetti Integrati di Filiera, individuato nell'ente *in house* Ceipiemonte s.c.p.a e solo a seguito della verifica della sussistenza dei requisiti previsti dalla vigente disciplina in materia di affidamenti *in house providing* di cui all'art. 192 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e, in particolare, al comma 2 dell'articolo relativamente alla valutazione di congruità dell'offerta economica;

- con DD 254/A2101A/2020 del 22/12/2020 la Regione Piemonte ha affidato a Finpiemonte s.p.a il servizio di istruttoria delle domande di iscrizione e di gestione delle conferme di adesione ai Progetti Integrati di Filiera (PIF) – annualità 2020-2022.

Ritenuto pertanto di procedere alla pubblicazione dell' "Invito a manifestare interesse per l'adesione ai Progetti Integrati di Filiera – annualità 2022", allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 1).

Dato atto che le agevolazioni vengono concesse sulla base del regime di aiuto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".

Attestato, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, che il presente provvedimento non produce e non è idoneo a produrre per sua natura effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente nonché la regolarità amministrativa dello stesso.

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", artt. 4, 16 e 17;
- la L.R. n. 23 del 28/07/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale", artt. 17 e 18;
- la Legge n. 241 del 07/08/1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e la L. R. n. 14 del 14/10/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni". Parziale revoca della D.G.R. n. 8-29910 del 13/04/2000";
- la D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017 "Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e la Circolare n. 30568/A1102A del 2/10/2017 (istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile);
- la D.G.R. n. 1-3082 del 16/04/2021 "Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza per gli anni 2021-2023"

DETERMINA

nell'ambito del POR FESR 2014/2020- Asse III - Obiettivo specifico III.3b.4. - Azione III.3b.4.1, progetto "Sostegno alla internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera (PIF) – annualità 2020-2022", approvato con DD 275/A1905A/2020 del 25 settembre 2020 del Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio della Direzione regionale Competitività del Sistema regionale:

- di approvare, l' "Invito a manifestare interesse per l'adesione ai Progetti Integrati di Filiera – annualità 2022" rivolto alle Piccole e Medie Imprese piemontesi, il cui testo è allegato alla

presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato1);

- di stabilire che le domande per l'accesso alle agevolazioni previste dall'invito, potranno essere inviate da parte delle imprese, secondo le modalità stabilite dallo stesso, dalle ore 9.00 del giorno 18 gennaio 2022 alle ore 12.00 del giorno 10 febbraio 2022.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza del suddetto atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.


La presente determinazione verrà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

LA DIRIGENTE (A2107A - Promozione internazionale)
Firmato digitalmente da Giulia Marcon

Allegato



fondo europeo
sviluppo regionale

	<p>Programma Operativo Regionale</p> <p>“Competitività regionale e occupazione”</p> <p>F.E.S.R. 2014/2020</p>	<p>Promuovere la competitività delle PMI</p> <p>Azione III.3b.4.1</p> <p>Progetti di promozione dell’export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale</p>
---	--	---

Avviso pubblico

**INVITO A MANIFESTARE INTERESSE PER L’ADESIONE AI PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA
annualità 2022**

Approvato con

Sommario



per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva

www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FESR

1.	FINALITA', RISORSE, BASI GIURIDICHE	1
1.1	Premesse e riferimenti normativi	1
1.2	Obiettivi dell'Invito a manifestare interesse.	1
2.	CONTENUTI	2
2.1	Destinatari finali	2
2.2	Descrizione delle azioni	3
2.3	Tipologia ed intensità dell'aiuto	3
2.4	Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche	4
3.	PROCEDURE	4
3.1	Come presentare la domanda	4
3.2	Imposta di bollo	5
3.3	Delega	6
3.4	Ammissione ai PIF	
3.5	Termini del procedimento	6
4.	OBBLIGHI DEI BENEFICIARI/DESTINATARI FINALI, REVOCHE E RINUNCE	6
4.1	Obblighi delle PMI	6
4.2	Revoca dell'agevolazione	6
4.3	Rinuncia all'agevolazione	7
5.	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	
5.1	Responsabile del trattamento	
5.2	Informativa ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679	
6.	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	7
7.	INFORMAZIONI E CONTATTI	7

Allegato A – DEFINIZIONI

1. FINALITA', RISORSE, BASI GIURIDICHE

1.1 Premesse e riferimenti normativi

La Regione Piemonte, attraverso il Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020, promuove politiche di internazionalizzazione del sistema economico, in particolare con azioni di stimolo e di incoraggiamento del sistema stesso e delle singole PMI ad andare incontro alla domanda estera di prodotti e servizi, al fine di rafforzare sempre più il ruolo dell'export come componente trainante dell'economia piemontese anche in risposta alla crisi determinata dalla pandemia covid-19.

Al fine di dotarsi di uno strumento di supporto alle politiche volte all'incremento dell'attività di export delle imprese del territorio, la Regione, nell'ambito Asse III Competitività dei sistemi produttivi, Obiettivo specifico III.3b.4. "Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", ha previsto l'Azione III.3b.4.1 "Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale".

Con DGR n. 18-1102 del 6 Marzo 2020, è stata approvata la scheda di misura "Sostegno alla internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera (PIF) - annualità 2020 - 2022", nell'ambito dell'Azione III.3b.4.1. del POR FESR 2014-2020;

Con DGR n. 2-1656 del 15 Luglio 2020 sono state approvate le dotazioni finanziarie di filiera da presentare all'Autorità di Gestione per l'ammissione della domanda di finanziamento della misura.

Con DD n. 275/A1905A/2020 del 25/09/2020 della Direzione Competitività - Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio - è stato ammesso a finanziamento l'intervento "Sostegno all' internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera (PIF) - annualità 2020-2022" individuando come beneficiario il Settore Affari internazionali e Cooperazione decentrata della Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei.

Con DGR 25-2279 del 13/11/2020 sono stati approvati i criteri per l'ammissione delle imprese alla partecipazione ai Progetti Integrati di Filiera.

Con DD.....della Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei - Turismo e Sport - Settore Promozione Internazionale - è stato approvato il presente "Invito a manifestare interesse per l'adesione ai Progetti Integrati di Filiera - annualità 2022"

1.2 Obiettivi dell'Invito a manifestare interesse.

L'obiettivo generale dell'invito consiste nel permettere alle PMI piemontesi non già iscritte nel 2021 di aderire per l'annualità 2022 ai Progetti Integrati di Filiera (PIF) volti a **favorire l'incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi regionali**. In particolare si intende consolidare la presenza competitiva e la proiezione internazionale in otto filiere produttive piemontesi di eccellenza (*Automotive&Transportation, Aerospazio, CleanTech/GreenBuilding, Abbigliamento-Alta Gamma-Design, Tessile, Agroalimentare, Meccatronica, Salute e Benessere*), favorendone la penetrazione organizzata nei mercati esteri e, al tempo stesso, la capacità di presidio da parte delle singole imprese.

Il tipo di **internazionalizzazione** ricercato è strutturato e coordinato su un territorio estero, regionale o multiregionale, scelto appropriatamente anche con analisi sul campo della domanda internazionale potenziale, in particolare in relazione alle potenzialità che la filiera piemontese e il portfolio Piemonte nel suo complesso, presenta.

Tale obiettivo è realizzato attraverso l'implementazione di un **Progetto Integrato per ogni Filiera sopraindicata** (di seguito PIF). Il PIF, attraverso la collaborazione tra aziende di dimensioni e grado

di internazionalizzazione differenti, rappresenta, soprattutto per le imprese meno internazionalizzate che necessitano di supporto conoscitivo e logistico, la possibilità di raggiungere e conquistare maggiori spazi di mercato.

Ogni PIF è composto da attività riconducibili a due principali tipologie di azioni:

1. **Azioni a favore del sistema regionale**, propedeutiche e funzionali a quelle di investimento, sono costituite da iniziative a titolarità regionale, a vantaggio del sistema regionale nel suo complesso e non di soggetti predeterminati;
2. **Azioni di investimento all'internazionalizzazione**: sono iniziative, realizzate da un soggetto intermediario, che generano un beneficio diretto alle imprese partecipanti ai PIF.

2. CONTENUTI

2.1 Destinatari finali

Possono presentare domanda di ammissione le Piccole e medie imprese (PMI), come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (GUCE L 124 del 20 maggio 2003), recepita con Decreto Ministeriale del 18 maggio 2005 (GURI n. 238 del 18 ottobre 2005), individuate su base settoriale che possiedono i **seguenti requisiti**:

1. abbiano la sede o l'unità locale (vedi All.1) sita e operativa in Piemonte e provvista di carattere attivo e produttivo;
2. siano iscritte da almeno un anno al Registro Imprese/REA delle Camere di Commercio competenti per territorio e possiedano almeno un bilancio chiuso e approvato;
3. la cui attività prevalente sia coerente con la/le filiera/e a cui si intende partecipare, fermi restando in ogni caso i settori di attività esclusi dal regolamento *de minimis* e le limitazioni previste dalle singole schede di filiera allegate al presente avviso;
4. non siano classificabili come "imprese in difficoltà" ai sensi dell'art. 2, punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/14.

I requisiti sopra descritti devono essere posseduti tutti al momento di presentazione della domanda.

Sono comunque escluse le imprese:

- a. operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio
- b. operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli.

Tuttavia, se un'impresa operante in tali settori esclusi opera anche nei settori ammessi dal Reg. UE 1407/2013 può beneficiare dell'agevolazione nel caso di dimostrazione della separazione delle attività o della distinzione dei costi tra le attività ammesse e quelle non ammesse dal Reg. UE 1407/2013 e che l'aiuto concesso ai sensi del presente Avviso non venga trasferito alle attività escluse dal Reg. UE 1407/2013.

Sono altresì escluse:

- a. Le imprese operanti nel settore della commercializzazione al dettaglio
- b. Le imprese che forniscono consulenza aziendale
- c. I consorzi che non operino in proprio, non dotati di soggettività giuridica e che svolgano meramente attività di servizio nell'interesse comune delle imprese consorziate.

2.2 Descrizione delle azioni

Il presente Avviso permette alle **imprese ammesse di accedere alle attività** promosse e realizzate dalla Regione Piemonte, attraverso il Soggetto esecutore, Ceipiemonte s.c.p.a.

Le attività sono riconducibili alle seguenti principali tipologie di azioni:

1) Azioni di animazione/sistema

- **Percorsi collettivi volti alla crescita culturale e competitiva** per le imprese che intendono proporsi ed operare sui mercati internazionali. Attività quali incontri e webinar su focus Paese e/o tematiche settoriali e manageriali quali normative internazionali, contrattualistica commerciale, digitalizzazione ecc.;
- **Percorsi di supporto all'aggregazione** anche attraverso tavoli tecnici per analizzare la domanda internazionale, adeguare il prodotto, presentare offerte aggregate anche attraverso la predisposizione di materiali promozionali comuni e il progressivo impiego di strumenti digitali

2) Azioni di investimento

- **Percorsi individuali volti alla crescita culturale e competitiva** per le imprese che intendono proporsi ed operare sui mercati internazionali, con attività di preparazione all'internazionalizzazione, ivi inclusa la digitalizzazione dell'offerta e dell'incontro con la domanda;
- **Partecipazione in forma collettiva a fiere internazionali**, eventi espositivi, business convention, sia in modalità fisica che virtuale, (con esposizioni su piattaforme digitali ecc.), anche con la predisposizione di materiali promozionali comuni;
- Organizzazione di eventi con **incontri B2B fra aziende piemontesi e straniere** realizzati sia all'estero sia attraverso missioni di incoming di buyer stranieri o di gruppi multinazionali che su market place, piattaforme digitali ed altri strumenti di incontro fra domanda e offerta;
- **Assistenza continuativa individuale** accompagnamento e follow up su mercati prioritari o verso key player di riferimento, monitoraggio tematiche specifiche nell'ottica dello sviluppo di business, anche con la fornitura di servizi sui mercati stranieri. Tale assistenza sarà fornita dal soggetto esecutore anche ricorrendo a strutture istituzionali del Sistema Italia in loco (Uffici ICE, Camere di Commercio italiane all'estero) o strutture locali (es. Camere di commercio del mercato di interesse) per analisi di mercato, studi di fattibilità, ricerca partner.

2.3 Tipologia ed intensità dell'aiuto

L'adesione al/ai PIF è **gratuita**.

E' possibile aderire anche a più PIF, qualora si possiedano i requisiti di cui al § 2.1

Alle PMI ammesse al/ai PIF sarà concessa un'**agevolazione consistente in una riduzione sui costi di partecipazione alle azioni di investimento** che saranno proposte nell'ambito delle attività di ogni progetto.

La riduzione sarà quantificata ex-ante per ogni singola azione a cui le PMI daranno specifica adesione.

Il valore massimo dell'agevolazione concedibile per la seconda annualità è quantificato in **15.000,00 euro** ad impresa per ogni PIF a cui la stessa risulti ammessa per l'annualità stessa e comunque nei limiti di disponibilità *de minimis* dell'impresa.

Nell'ambito dell'operatività del Soggetto esecutore e delle iniziative programmate nei singoli PIF, le PMI ammesse verranno informate tempestivamente delle opportunità previste, a cui potranno aderire sulla base del loro interesse. L'entità dell'agevolazione che l'adesione ad ogni iniziativa prevede sarà preventivamente comunicata in occasione della diffusione di circolari e comunicazioni dedicate.

Per la seconda annualità 2022 l'abbattimento della quota di partecipazione aziendale alla singola attività di investimento sarà totale, fino a un massimo di 8.000,00€ ad iniziativa.

Nel caso di iniziative che prevedano una quota di partecipazione superiore, rimarrà a carico dell'azienda la sola parte eccedente gli 8.000,00€.

In caso di iniziative che prevedano più formule di partecipazione, l'abbattimento totale sarà applicato alla formula base, mentre resterà a carico dell'azienda l'ulteriore costo previsto per usufruire di differenti pacchetti di partecipazione.

In caso di mancato utilizzo dell'agevolazione concessa, in parte o in tutto, al termine di ogni annualità progettuale, la Regione Piemonte emanerà un corrispondente provvedimento di riduzione dell'aiuto concesso.

L'aiuto è concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *de minimis*.

2.4 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Le spese relative all'*iniziativa* oggetto di agevolazione del presente Avviso devono rispettare le seguenti disposizioni¹ in materia di cumulo:

1. *Cumulo con Fondi Europei sulla stessa voce di spesa prevista dall'Avviso.* Non è possibile cumulare l'agevolazione del presente Avviso con altre forme di agevolazioni concesse a valere su altro fondo SIE o strumento dell'Unione ovvero dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma, relativamente alle stesse voci di spesa;
2. *Cumulo di Fondi Europei su voci di spesa ammissibili diverse da quelle previste dall'Avviso.* L'agevolazione concessa dal presente Avviso consente di accedere ad altre forme di agevolazioni concesse a valere su altro fondo SIE o strumento dell'Unione ovvero dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma, purché dette agevolazioni siano concesse per voci di spesa diverse da quelle cofinanziate dal presente Avviso;
3. *Cumulo di agevolazioni fiscali statali, non costituenti aiuti di Stato, sulle stesse voci di spesa previste dall'Avviso.* E' possibile effettuare il cumulo dell'agevolazione, sulle stesse voci di spesa, concessa con altre forme di favore a valere su norme legislative nazionali di natura fiscale misure nei limiti previsti dalle norme nazionali ed evitando in ogni caso il sovrafinanziamento;
4. *Cumulo sulle stesse voci di spesa previste dall'Avviso con altri aiuti di Stato con costi ammissibili individuabili.* In caso di cumulo della presente agevolazione con altri aiuti di Stato, il cumulo è consentito entro le intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato applicabile all'aiuto in questione in base:
 - alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 651/2014 o
 - ad altra normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato o
 - alla decisione di approvazione dell'aiuto di Stato adottata dalla Commissione.
5. *Cumulo sulle stesse voci di spesa con aiuti di Stato o con aiuti de minimis con costi non individuabili.* L'agevolazione concessa ai sensi del presente Avviso è cumulabile con aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili come, ad esempio, quelli concessi ai sensi degli artt. 21, 22, 23 del Regolamento (UE) n. 651/2014, nonché quelli di cui agli articoli 18 e 45 del Regolamento (UE) n. 702/2014² ed inoltre eventuali aiuti *de minimis* per i quali i bandi non individuano spese ammissibili.

¹ Art. 65 comma 11 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 "Regolamento generale fondi SIE"
Art. 8 del Regolamento (UE) n. 651/2014 "Regolamento generale di esenzione"

² Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006

3. PROCEDURE

3.1 Come presentare la domanda

Per aderire all'Avviso le PMI interessate dovranno compilare l'apposita domanda telematica.

Il testo dell'Avviso, il link per la compilazione della domanda telematica, a cui si accede tramite autenticazione con apposito certificato digitale, e i relativi moduli degli allegati di cui al § 3.2, sono disponibili consultando la sezione "Bandi Piemonte" del sito della Regione Piemonte all'indirizzo <https://bandi.regione.piemonte.it/> oppure il sito di Finpiemonte s.p.a. all'indirizzo: www.finpiemonte.it

La procedura di compilazione telematica della domanda sarà attiva dalle ore 9.00 del 18/01/2022 alle ore 12.00 del 10/02/2022.

È possibile accedere alla compilazione della domanda telematica, previa autenticazione con apposito certificato digitale, anche direttamente sul sito **<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/attivita-economico-produttive/servizi/861-bandi-2014-2020-finanziamenti-domande>**³

Il richiedente dovrà procedere all'upload e contestuale invio della domanda, previa apposizione della firma digitale del legale rappresentante o del soggetto delegato con poteri di firma, unitamente a tutta la documentazione obbligatoria.

A tal proposito si segnala che **non saranno considerate ricevibili e pertanto decadranno le domande per le quali non siano rispettati i termini, le modalità sopra indicate e il riconoscimento della firma digitale con un sistema idoneo.**⁴

E' possibile aderire anche a più PIF attraverso la presentazione di un'unica domanda.

3.2 Imposta di bollo

Le domande sono soggette a imposta di bollo. L'adempimento relativo all'imposta di bollo⁵ (pari a 16.00 € ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato in modo virtuale ai sensi dell'art. 3 del DM 10/11/2011, mediante:

- annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede del richiedente;
- indicazione del numero della marca da bollo (sezione "DICHIARAZIONI IMPEGNATIVE" del modulo di domanda);
- dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (sezione "DICHIARAZIONI IMPEGNATIVE" del modulo di domanda).

3.3 Delega

Qualora l'impresa richiedente incorra nella relativa fattispecie la domanda di agevolazione relativa ai Progetti Integrati di Filiera per l'anno 2022 dovrà essere corredata dal modello di delega del Soggetto delegato, firmato digitalmente dal delegante (Modello A).

³Al fine di concludere la presentazione della domanda è necessario che il beneficiario, una volta effettuate le verifiche richieste dalla piattaforma FINDOM, prema il tasto "Concludi"

⁴Tra questi si citano a titolo non esaustivo i sistemi Dike, postaservice, pdf, DSS (Digital Signature Service)

⁵ Per le istanze trasmesse per via telematica, di cui al comma 1-bis dell'articolo 3 della Tariffa – Parte prima, l'imposta di bollo è dovuta - secondo quanto disposto dalla nota 5 (aggiunta dall'art. 1, comma 592, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 - Legge di stabilità 2014 – In vigore dal 1° gennaio 2014) nella misura forfettaria di euro 16,00, a prescindere dalla dimensione del documento.

3.4 Ammissione ai PIF

Saranno ammesse al/ai PIF tutte le PMI le cui domande di ammissione rispettino i termini e le modalità sopra indicati e che siano in possesso dei requisiti di cui al §2.1.

La procedura di ammissione prescinde dall'ordine cronologico di invio della domanda.

3.5 Termini del procedimento

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Presentazione della domanda con le modalità di cui al § 3.1	PMI	Ore 09.00 del 18/01/2022
Ricezione domande pervenute, definizione dell'elenco delle PMI ammesse ai singoli PIF, concessione dell'agevolazione	FINPIEMONTE/REGIONE PIEMONTE	Entro 90 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande di cui al punto 3.1

4. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI/DESTINATARI FINALI, REVOCHE E RINUNCE

4.1 Obblighi delle PMI

Le PMI che aderiscono al presente Avviso si impegnano a comunicare a Finpiemonte via PEC all'indirizzo **finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it** ogni variazione delle informazioni contenute nel modulo di domanda presentato, sia essa tecnica, economica e anagrafica, che dovesse intervenire per tutta la durata del/dei PIF successivamente all'ammissione.

Regione Piemonte e Finpiemonte possono verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte ai sensi dell'art.71 del D.P.R. n. 445/2000.

4.2 Revoca dell'agevolazione

L'agevolazione concessa potrà essere revocata totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

- a. carenza/assenza, sia originaria che sopravvenuta, dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al punto 2.1 dell'Avviso;
- b. perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al punto 2.1 dell'Avviso;
- c. mancato rispetto degli obblighi previsti al punto 4.1 dell'Avviso;
- d. presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o la permanenza dell'agevolazione (nella misura stabilita);
- e. quando dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti della PMI beneficiaria rispetto agli obblighi previsti dall'Avviso, dal provvedimento di concessione dell'agevolazione e dalla normativa di riferimento;
- f. nel caso in cui a seguito della verifica finale (o di verifiche in loco) si riscontrino irregolarità legate ai requisiti di ammissibilità;
- g. qualora il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica.

4.3 Rinuncia all'agevolazione

Le PMI che intendano rinunciare all'agevolazione concessa per l'annualità in corso dovranno comunicarlo a Finpiemonte dal proprio indirizzo PEC all'indirizzo:

finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it

5. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La gestione del bando è affidata a Finpiemonte s.p.a., che è Responsabile del trattamento dei dati personali dei soggetti che presentano domanda e degli altri soggetti coinvolti, ai sensi e per gli effetti previsti dal Regolamento (UE) n. 679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (GDPR). In qualità di Responsabile nominato ai sensi dell'art. 28 del GDPR, Finpiemonte tratterà i dati personali forniti in ottemperanza alle disposizioni in vigore applicabili al trattamento dei dati personali (GDPR, D.lgs. 196/2003, così come novellato dal D.lgs. 101/2018), in particolare per quanto concerne le misure tecniche e organizzative necessarie per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, di cui all'art. 32 GDPR.

Segue l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR, da parte della Regione Piemonte, quale Titolare del trattamento, per le attività rispettivamente di competenza.

Regione Piemonte

Si informano i soggetti che presentano domanda di agevolazione in risposta al presente bando, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti beneficiari e coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente bando, che i flussi di dati presenti sui sistemi informativi denominati Finanziamenti Domande o comunque acquisiti tramite Finpiemonte s.p.a. saranno trattati dalla Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei - Turismo e Sport - Settore Promozione Internazionale - secondo quanto previsto dal GDPR e dal D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al GDPR), come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

I dati personali saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dall'art. 11 della legge regionale n. 13/2020 e nelle norme nazionali e regionali che disciplinano l'attività della Pubblica Amministrazione nelle attività di competenza.

L'acquisizione dei suddetti dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento o del Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo nell'ambito del quale vengono raccolti.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) è: dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, mentre il Delegato al trattamento è il Responsabile del Settore Promozione Internazionale della Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei - Turismo e Sport.

I responsabili del trattamento esterno dei dati personali sono:

- Finpiemonte S.p.A., cui sono affidate, con apposito contratto di servizio, le attività inerenti la gestione del presente bando;
- CSI Piemonte, cui è affidata la gestione dei sistemi informativi regionali.
- Ceipiemonte s.c.p.a., cui è affidato il servizio di realizzazione dei Progetti Integrati di Filiera 2020-22.

Eventuali ulteriori soggetti potranno essere individuati come responsabili esterni ai sensi del GDPR ed i loro nominativi verranno resi noti mediante pubblicazione sul sito web della Regione Piemonte.

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili esterni individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile esterno, autorizzati ed

istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I dati personali saranno conservati per 10 anni dalla conclusione dell'annualità 2022 dei PIF di cui all'§ 1.2 del presente bando. Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, procedure di recupero degli importi revocati, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziarie od altre Autorità, i dati saranno comunque conservati per 10 anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali o delle procedure di recupero degli importi revocati ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo.

I suddetti dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati sopra indicati potranno anche essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
- soggetti privati richiedenti l'accesso documentale o l'accesso civico, nei limiti e con le modalità previsti dalla legge (artt. 22 ss. legge 241/1990 e artt. 5 ss. d.lgs. 33/2013); soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990).

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

6. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge Regionale 14/10/2014 n. 14 e della Legge n. 241/1990, il responsabile del procedimento è individuato nel Responsabile del Settore Promozione Internazionale - Direzione Coordinamento Politiche e Fondi europei - Turismo e Sport della Regione Piemonte .

7. INFORMAZIONI E CONTATTI

***Ulteriori informazioni** e chiarimenti sui contenuti dell'Avviso e le modalità di presentazione delle domande possono essere richieste a Finpiemonte s.p.a. e al Settore Promozione Internazionale della Regione Piemonte ai seguenti recapiti:*

Finpiemonte:

Informazioni e chiarimenti sui contenuti dello strumento e le modalità di presentazione delle domande potranno essere richiesti a Finpiemonte tramite il forum di richiesta presente all'indirizzo web www.finpiemonte.it/urp oppure chiamando il numero 011/57.17.777 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:30 alle ore 12:30.

Regione Piemonte - Settore Promozione Internazionale

Telefono: 011/432. 1304 - 4776 - 3940 dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 16.00 Il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.



E-mail: progetti.pif@regione.piemonte.it

Ai quesiti inoltrati nell'imminenza della scadenza prevista per l'invio della domanda non può essere garantita risposta in tempo utile.

Per ricevere assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di compilazione on-line delle domande o per ogni informazione relativa al certificato digitale è possibile inviare una richiesta all'indirizzo e-mail gestione.finanziamenti@csi.it oppure contattare il servizio al n. telefonico 011-0824407.

Allegato A – DEFINIZIONI

(vengono qui riportati degli esempi non esaustivi)

- 1. PMI:** le piccole e medie imprese come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (GUCE L 124 del 20 maggio 2003), recepita con Decreto Ministeriale del 18 maggio 2005 (GURI n. 238 del 18 ottobre 2005) a cui si rimanda e di cui si sintetizza di seguito la definizione:

Micro impresa: impresa che ha meno di 10 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 2 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio inferiore a 2 milioni di euro.

Piccola impresa: impresa che ha meno di 50 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 10 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio inferiore a 10 milioni di euro.

Media impresa: impresa che ha meno di 250 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 50 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio inferiore a 43 milioni di euro.

Nel conteggio dei dati sugli occupati, sul fatturato e sul totale di bilancio vanno aggiunti:

- a) i dati delle eventuali società associate alla PMI beneficiaria, in proporzione alla quota di partecipazione al capitale
- b) i dati delle eventuali società collegate alla PMI beneficiaria, nella loro interezza

La guida alla definizione di PMI della Commissione Europea può essere consultata a questo indirizzo:

http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/files/sme_definition/sme_user_guide_it.pdf

- 2. IMPRESA IN DIFFICOLTÀ:** impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze (art. 2, comma 18 Regolamento (UE) N. 651/2014):
- a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
 - b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

3. UNITA' LOCALE:

ATTIVA: unità dotata di strumenti e attrezzature, con personale dedicato e utenze registrate (come ad esempio utenza telefonica, utenza elettrica).

PRODUTTIVA: è presente un immobile per usi industriali o artigianali in cui si realizza abitualmente attività di produzione di beni e servizi o R&S, con personale e attrezzature stabilmente collocate e usate per il progetto.

- 4. FIRMA DIGITALE:** firma elettronica qualificata, secondo la definizione fornita all'art. 3 del Reg. (UE) 910/2014, che integra e sostituisce il d. lgs. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale". È l'equivalente informatico di una firma autografa apposta su carta ed ha il suo stesso valore legale. La sua funzione è quella di garantire autenticità, integrità e validità di un documento assicurandone la provenienza e garantendone l'inalterabilità dello stesso. -> Rif. normativo: art. 24 del D. Lgs. 82/2005 e succ. modifiche (Codice dell'Amministrazione Digitale).